

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

parziali	totali	parziali	totali	variazione
ESERCIZIO 1994		VARIAZIONI IN VALORE ASSOLUTO		%
	485 731 158.128		+11.342 794 558	+2,34
490.642.491 456		+15 410.460.703		+3,14
7 769.593.184 909		+130.800 385 722		+1,68
5 808 787 453 368		+184.197 295 581		+3,17
4 856.945 081.735		+176.564.028.734		+3,64
4 549 714 297 794		+301 910.090.955		+6,64
	23.475 682 509 262		+808.882 261.695	+3,45
	23.961.413.667.390		+820.225.056.253	+3,42
	1 017.207 957 765		-61 569 579 109	-6,05
	123.398 033 550		+6 077.634 653	+4,93
	85 330 214 091		+53.800 022 321	+63,05
	9 403 474 765 808		+1 926.740 862.238	+20,49
244 800 000		+376 762 500		+153,91
-		-		-
	244 800 000		+376 762 500	+153,91
	672 200 583 536		+20 518 797 904	+3,05
	15 833 313 548		-1 559.394 084	-9,85
	591 060 418 794		+279 369 758.072	+47,27
	612 747.586 592		-107 287 192.093	-17,51
15 997 639 798		+177 362 068 731		+1 108,68
345 221 384 627		+54.738 422.914		+15,86
	361 219.024.425		+232 100 491.645	+64,25
73 123 414 134		+43 485.307 085		+59,47
177 372 271 964		+188 645 041 234		+106,36
753.133 609 946		-277.672 989 045		-36,87
469 741 064 736		-44 451 061 964		-9,46
	1 473 370 360 780		-89 993 702 690	-6,11
42 917 247 374		-14 935 712 310		-34,80
3 718 553 183 091		+446 826 224.160		+12,02
4 372 421 838 224		-1 071 485 563 361		-24,51
99 800 795 514		+5 962 492 463		+5,97
205 235 745 294		+47 839.323 569		+23,31
	8 438 928 809 497		-585.793.235 479	-6,94
766 956 297 301		+32 047.950.474		+4,18
1 042 780 657 654		-39.089 510 412		-3,75
	1 809 736 954 955		-7 041 559.938	-0,39
	48.566.166.490.731		+2.485.964.722.193	+5,12

PAGINA BIANCA

Nota Integrativa

PAGINA BIANCA

Struttura e contenuto del Bilancio

L'art. 2423 ter del Codice civile, introdotto dal D.Lgs. 9 aprile 1991 n. 127 in tema di Bilancio, fa salve le disposizioni di leggi speciali previste per le società che esercitano particolari attività e tale deroga si applica all'ENEL S.p.a. relativamente allo schema di Bilancio previsto per le società elettriche dalla legge n. 191 del 4 marzo 1958, confermata anche dalla circolare del Ministero dell'Industria n. 223/F del 26 ottobre 1992. Sono invece applicabili all'ENEL S.p.a. tutte le altre norme civilistiche in materia di Bilancio riguardanti in particolare i criteri di valutazione, la struttura della Nota Integrativa e la Relazione degli amministratori sulla gestione.

Il Bilancio di esercizio dell'ENEL S.p.a. è pertanto costituito dallo Stato Patrimoniale e dal Conto Economico, redatti in conformità agli schemi previsti dalla citata legge n. 191 del 4 marzo 1958, nonché dalla presente Nota Integrativa, il cui contenuto è indicato in massima parte dall'art. 2427 del Codice civile.

Inoltre, allo scopo di consentire un'analisi dei dati di Bilancio basata sullo schema imposto alla generalità delle altre aziende, oltre ai suddetti schemi dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, si sono predisposti anche quelli previsti dagli articoli 2424 e 2425 del Codice civile e desunti dai primi mediante le opportune e necessarie riclassifiche; tali elaborati vengono riportati in allegato alla presente Relazione, unitamente al Rendiconto Finanziario.

È stato altresì predisposto il Bilancio consolidato di Gruppo.

**Principali criteri di valutazione adottati
per la redazione del Bilancio 1995**

Per la redazione del Bilancio dell'esercizio 1995 sono stati confermati i criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice civile, adottati per il Bilancio al 31 dicembre 1994, i più significativi dei quali sono di seguito illustrati.

Stato Patrimoniale

Le *Immobilizzazioni tecniche* sono iscritte in Bilancio al costo di acquisizione o di produzione, inclusivo anche dei costi accessori direttamente imputabili e delle rivalutazioni monetarie effettuate in base alle leggi n. 576 del 2 dicembre 1975 e n. 72 del 19 marzo 1983, nonché della rivalutazione obbligatoria dei beni immobili disposta dalla legge n. 413 del 30 dicembre 1991 e delle rettifiche operate ai sensi della legge n. 292 del 9 agosto 1993.

Il valore evidenziato per gli impianti elettrici primari è comprensivo, inoltre, degli interessi computati fino al 31 dicembre 1988 sulle somme investite per nuove costruzioni. Dal 1989, in relazione alla facoltà consentita sia dalle norme civilistiche che da quelle fiscali vigenti, non si è più proceduto alla patrimonializzazione degli oneri finanziari relativi alle opere in costruzione.

Dal valore delle *Immobilizzazioni tecniche* sono esclusi i costi sostenuti per il mantenimento o per il ripristino dello stato di efficienza e del buon funzionamento degli impianti; tali costi, in quanto non modificativi della consistenza o della potenzialità degli stessi impianti, vengono posti a carico dell'esercizio nel corso del quale si svolgono i relativi interventi. Sono altresì esclusi gli anticipi corrisposti a fornitori in conto immobilizzazioni in corso di costruzione, i cui valori sono accolti

nella specifica voce *Anticipi a fornitori*.

Le immobilizzazioni in parola vengono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio, secondo il metodo delle quote costanti, come meglio precisato a proposito del *Fondo ammortamento*.

I *Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno* rilevano dal 1994 i costi patrimonializzati per la realizzazione del software applicativo avente un elevato contenuto informatico, rilevanza in ambito aziendale, nonché una utilizzazione pluriennale.

Le *Scorte di esercizio* comprendono:

- i "Materiali ed apparecchi a magazzino", da utilizzare con funzione eminentemente strumentale o per la manutenzione degli impianti, valutati al costo medio ponderato;
- i "Combustibili termici ed altre scorte di magazzino", da utilizzare per la produzione di energia elettrica, valutati al costo medio ponderato che risulta praticamente correlato ai prezzi desunti dall'andamento del mercato nell'ultimo trimestre dell'anno;
- i "Combustibili nucleari a magazzino", non più utilizzabili nel processo produttivo a seguito dei provvedimenti a suo tempo adottati sul nucleare e vendibili nella stragrande maggioranza solo dopo opportuni riprocessamenti, valutati prudenzialmente, ai sensi dell'art. 2426, punto 9, del Codice civile, al valore di presunto realizzo stimato a fine anno 1995 che corrisponde allo stesso prezzo applicato al 31 dicembre 1991.

I *Titoli di credito a reddito fisso* sono rappresentati da:

- obbligazioni ENEL depositate, per la quasi totalità, a garanzia presso Organismi Comunitari, che nella fattispecie costituiscono immobilizzazioni finanziarie, e obbligazioni della "Serie speciale riservata al personale"; tali obbligazioni,

data la loro peculiare destinazione, sono valutate al valore nominale;

- altri titoli in portafoglio destinati a essere dati a cauzione, nonché quelli già a cauzione, potenzialmente negoziabili prima della scadenza, valutati in base al minor valore tra il loro costo medio ponderato e il valore di realizzo desumibile dalla quotazione media del mese di dicembre della Borsa di Milano.

Le *Azioni e quote di società ed enti controllati e collegati*, tutte relative a società non quotate in Borsa, sono registrate al costo di acquisto o di sottoscrizione, non essendo prevedibili perdite durevoli di valore, tenuto anche conto degli accantonamenti effettuati al "Fondo oneri da partecipazioni".

I *Crediti verso utenti* comprendono sia i crediti per fatture emesse entro il 31 dicembre 1995 relative alla fornitura di energia, partite accessorie e interessi di mora, sia il controvalore - a esclusione dell'IVA - dell'energia fornita e rilevata a fine anno in base a prefissati calendari di lettura dei contatori, la cui fatturazione è stata eseguita nei primi giorni dell'anno successivo.

I crediti verso utenti sono iscritti al loro valore nominale, a eccezione di quelli relativi a utenti assoggettati a procedure concorsuali, per i quali si effettua, nello stesso esercizio di insinuazione nelle procedure stesse, la svalutazione (in conto) delle presunte perdite di realizzo, in conformità a quanto consentito dall'art. 66, 3° comma, del D.P.R. n. 917 del 22 dicembre 1986. I restanti crediti sono ridotti al valore presumibile di realizzazione attraverso l'iscrizione nel passivo di un apposito *Fondo svalutazione crediti*, determinato sulla base delle presumibili insolvenze dell'utenza.

I *Crediti verso casse di conguaglio ed assimilati* comprendono gli importi connessi

a partite correnti dovuti dalla Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico a titolo di contributi spettanti all'ENEL in forza di diversi provvedimenti CIP e decreti del Ministro dell'Industria, relativi all'onere termico, all'acquisto di energia prodotta da fonti rinnovabili e assimilate, all'incentivazione per produzione di energia con nuovi impianti da fonti rinnovabili, nonché i contributi per perequazione tariffaria; comprendono altresì le somme residue derivanti anch'esse da specifici provvedimenti CIP e decreti del Ministro dell'Industria, con i quali è stato determinato - ai sensi dell'art. 33, 2° comma, della legge n. 9 del 9 gennaio 1991 e delle delibere CIPE del 23 dicembre 1987, del 21 dicembre 1988 e del 26 luglio 1990 - l'ammontare dei rimborsi spettanti all'ENEL per gli oneri conseguenti alla sospensione dei lavori di costruzione di impianti nucleari e alla chiusura delle centrali nucleari.

Gli *Altri crediti* includono, tra l'altro, in relazione a quanto previsto dalla legge n. 151/1993, il valore nominale, che verrà incassato in quote annuali fino al 2001, del credito verso l'INPS relativo agli sgravi contributivi per il personale operante nel Mezzogiorno, in conseguenza della sentenza della Corte Costituzionale n. 261 del 12 giugno 1991. In base all'art. 3 del D.L. n. 553 del 30 dicembre 1993, più volte reiterato e convertito nella legge n. 413 del 27 giugno 1994, la tassazione dei proventi connessi al rimborso dei citati sgravi contributivi avverrà in ciascun esercizio in funzione degli effettivi incassi. Poiché la citata legge n. 151/1993 non prevede interessi o rivalutazioni, al fine di esporre i crediti in oggetto al loro valore di presumibile realizzazione, come nei precedenti esercizi, nel "Fondo svalutazione crediti" è rilevato uno specifico accantonamento rettificativo, mentre nel "Fondo oneri diversi" sono accolti gli effetti di imposta con pagamento differito.

I *Ratei e Risconti attivi* accolgono, oltre alle normali partite tipiche di questa voce di Bilancio, anche i disaggi e le altre spese relative all'emissione dei mutui e dei prestiti obbligazionari, che sono ammortizzati in ogni esercizio per il periodo di durata di ciascun prestito.

Sia i "Ratei e Risconti attivi" che i "Ratei e Risconti passivi" sono determinati in base al principio della competenza.

Il *Fondo ammortamento*, già comprensivo delle rivalutazioni effettuate ai sensi delle leggi n. 576/1975 e n. 72/1983, accoglie anche le quote di ammortamento anticipato calcolate sugli incrementi di costo dei beni materiali strumentali e stanziati ai sensi e per gli effetti dell'art. 67 del D.P.R. n. 917 del 22 dicembre 1986, come consentito dalla normativa sul Bilancio e al fine di usufruire dei relativi benefici fiscali. Gli ammortamenti anticipati, a seguito delle modifiche introdotte dalla legge n. 503/1994, sono inclusi - unitamente alle quote ordinarie - nei Fondi ammortamento delle singole voci cui si ricollegano le diverse tipologie di cespiti, al netto di quanto utilizzato per le rettifiche dei valori dell'attivo e del passivo, di cui alla legge n. 292/1993.

Circa i criteri di ammortamento, si precisa che in relazione all'art. 2426, 1° comma, punto 2, del Codice civile, l'ENEL ha predisposto nel 1993 uno specifico studio, supportato dal parere di una società specializzata esterna, con lo scopo di definire la vita utile delle proprie immobilizzazioni materiali e di determinare quindi le relative aliquote economico-tecniche di ammortamento; dette aliquote sono state utilizzate allo scopo di evidenziare le interferenze fiscali sui Bilanci di esercizio e di fornire la relativa informativa.

Il *Fondo rischi e sopravvenienze passive* accoglie il "Fondo oscillazione cambi" e il

"Fondo contenzioso e rischi diversi". Il "Fondo oscillazione cambi" riguarda le presunte perdite di cambio calcolate, con riferimento ai cambi medi del mese di dicembre, che sostanzialmente coincidono con quelli di fine esercizio 1995, sul valore residuo al 31 dicembre dei debiti finanziari in valuta estera iscritti in Bilancio ai cambi di acquisizione, per i quali esiste il rischio di cambio.

Il "Fondo contenzioso e rischi diversi" accoglie gli oneri che si stima potrebbero derivare da presunti esiti negativi di vertenze giudiziarie in corso, nonché i rischi connessi ad altre potenziali passività, ritenuti probabili nel loro accadimento e ragionevolmente quantificabili, senza tener conto degli effetti di quelle vertenze che si stima abbiano un probabile o possibile esito positivo, né di quelle vertenze per le quali un esito negativo non è ragionevolmente quantificabile.

Il Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro e previdenza accoglie gli accantonamenti effettuati in base al disposto della legge n. 297 del 29 maggio 1982 a favore del personale in forza alla data di chiusura del Bilancio, al netto delle anticipazioni corrisposte ai sensi dell'art. 1 della citata legge, nonché l'ammontare del Fondo di previdenza costituito a fronte dell'accordo sindacale del 1986 sull'integrazione previdenziale per i dirigenti.

Il fondo in parola include altresì gli accantonamenti delle indennità sostitutive del preavviso relative al personale in servizio che ne abbia maturato il diritto ai sensi del Contratto collettivo di lavoro e di accordi sindacali.

Il Fondo oneri diversi comprende il "Fondo imposte e tasse", il "Fondo oneri da partecipazioni" e i fondi in materia nucleare relativi in particolare al valore attuale dei costi stimati per il trattamento e smaltimento

del combustibile e per la messa in stato di conservazione e smantellamento degli impianti nucleari disattivati.

Il "Fondo imposte e tasse" accoglie, oltre agli accantonamenti relativi alle imposte differite, anche la maggiorazione di conguaglio dovuta in caso di futura distribuzione della "Riserva ex lege n. 292/1993".

Il "Fondo oneri da partecipazioni" rileva il valore attuale dei maggiori oneri futuri connessi all'impegnata acquisizione di energia elettrica, come dai sottostanti accordi contrattuali relativi alla partecipazione nella società NERSA.

I *Debiti con garanzia reale*, gli *Altri mutui* e le *Obbligazioni* sono valutati al loro valore nominale. Le operazioni relative ai prestiti in valuta estera vengono contabilizzate in moneta di conto, utilizzando il tasso di cambio vigente alla data di incasso dei prestiti o delle singole tranches. Il loro allineamento ai cambi medi del mese di dicembre di ogni anno viene assicurato dall'appostazione del "Fondo oscillazione cambi", come già esposto nel "Fondo rischi e sopravvenienze passive".

I *Fornitori*, che comprendono i debiti per fatture ricevute e quelli per fatture da ricevere a fronte di forniture, appalti e prestazioni eseguiti, sono iscritti al valore nominale.

I *Debiti per imposte, canoni e rivalse fiscali* - iscritti al valore nominale - rilevano, oltre al debito per imposte sul risultato fiscale e sul patrimonio netto, anche il debito della Società, in qualità di sostituto d'imposta, per IRPEF e altre imposte sui consumi di energia elettrica fatturati all'utenza. Comprendono altresì il debito per IVA e l'ammontare dei contributi dovuti agli Enti locali, ai sensi dell'art. 15 della legge n. 393 del 2 agosto 1975 e del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 dicembre 1988,

per le opere di urbanizzazione secondaria e per gli interventi di natura infrastrutturale nei territori interessati dalla costruzione di centrali termoelettriche.

Gli *Altri debiti* rilevano, al loro valore nominale, le partite accese ai debiti diversi, nonché il controvalore delle ferie e dei permessi per festività sopprese maturati e non goduti entro l'anno dal personale, nonché quello del lavoro straordinario e delle competenze arretrate del mese di dicembre corrisposti nel mese successivo.

La *Riserva ex lege n. 292/1993* rappresenta l'importo autorizzato dal Ministro del Tesoro con decreto del 19 gennaio 1995 e scaturisce dalle rettifiche delle poste dell'attivo e del passivo operate nel 1993 e 1994 ai sensi di detta legge.

La voce *Altre Riserve - Rimborsi effettuati dal Ministero del Tesoro ai sensi di Leggi Finanziarie* accoglie i rimborsi effettuati, nel periodo 1992-1994, da parte del Ministero del Tesoro delle quote di capitale scadute relative ai prestiti emessi ai sensi delle Leggi Finanziarie n. 41/1986 e n. 910/1986. Questi rimborsi, in base alle citate leggi, sarebbero stati iscritti in aumento del Fondo di dotazione dell'ENEL - Ente Nazionale per l'Energia Elettrica - ora confluito nel "Capitale sociale".

I *Conti d'ordine* comprendono, in particolare, le "Garanzie prestate a terzi" per debiti iscritti in Bilancio che sono registrate allo stesso ammontare dei debiti garantiti, in essere alla data di chiusura dell'esercizio; analogo criterio di rilevazione vale per le garanzie ricevute dalla Società a fronte di obbligazioni di terzi.

Gli "Impegni di acquisto", rilevati tra gli "Altri conti d'ordine e partite di giro", riguardano gli impegni - non risultanti dallo Stato Patrimoniale - derivanti alla Società in

conseguenza di ordini di fornitura e lavori e di contratti d'appalto di durata pluriennale non ancora completamente evasi alla data del Bilancio.

In merito poi alle voci comprese tra gli "Altri conti d'ordine" si rileva, in particolare, che i beni di proprietà aziendale presso terzi sono iscritti al loro valore contabile originario.

Conto Economico

Gli *Ammortamenti dell'esercizio* sono determinati in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei cespiti secondo il metodo delle quote costanti, applicando al valore di libro dei singoli cespiti, tenuto conto dei contributi ricevuti da utenti, aliquote economico-tecniche determinate sulla base del citato studio effettuato nel 1993.

Inoltre, come consentito dalla normativa civilistica e fiscale vigente in materia, anche nel 1995 sono stati stanziati ulteriori ammortamenti fino al limite delle aliquote fiscali consentite, nonché quote di ammortamento anticipato ai sensi e per gli effetti dell'art. 67, 3° comma, del D.P.R. n. 917 del 22 dicembre 1986 e successive modificazioni, fino al limite di quelle consentite dalle richiamate disposizioni fiscali; tali stanziamenti aggiuntivi sono compresi nelle singole voci dell'ammortamento cui si ricollegano le diverse tipologie di cespiti.

Gli *Accantonamenti in Fondo svalutazione crediti* interessano le presunte insolvenze future sia sui crediti commerciali, sia sui crediti per interessi di mora fatturati nell'anno e non incassati, in conformità a quanto previsto dall'art. 71, comma 5°, del D.P.R. n. 917/1986 e successive modificazioni.

Gli *Accantonamenti in Fondo rischi e sopravvenienze passive* riguardano il

"Fondo oscillazione cambi" relativamente ai debiti in valuta estera a medio e lungo termine, evidenziati in Bilancio al 31 dicembre; tali accantonamenti vengono determinati sulla base dei cambi medi del mese di dicembre, in conformità a quanto previsto dall'art. 72 del D.P.R.

n. 917/1986, che sostanzialmente coincidono con quelli di fine esercizio 1995. I debiti esteri infatti, acquisiti originariamente in valuta, sono iscritti in Bilancio ai cambi storici delle diverse date di incasso e la quota stanziata nell'esercizio al fondo in parola assicura il loro allineamento al cambio medio di dicembre come precisato nel *Fondo rischi e sopravvenienze passive*. Sono altresì iscritti tra gli *Accantonamenti in Fondo rischi e sopravvenienze passive* anche quelli al "Fondo contenzioso e rischi diversi" per fronteggiare gli oneri connessi a presunti esiti negativi di vertenze sorte nell'esercizio e altre potenziali passività.

Gli *Accantonamenti in Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro e previdenza* coprono gli oneri maturati nell'anno in relazione sia alle disposizioni della legge n. 297 del 29 maggio 1982, sia all'adeguamento per il trattamento integrativo previdenziale del personale dirigente, previsto dagli accordi sindacali, sia infine alle indennità sostitutive del preavviso a favore del personale in servizio che ne abbia maturato il diritto in base agli specifici Contratti collettivi di lavoro e ad accordi sindacali.

Gli *Accantonamenti in Fondo oneri diversi* accolgono gli stanziamenti dell'esercizio a copertura degli oneri che la Società dovrà sostenere in futuro per il trattamento e smaltimento del combustibile nucleare da destinare alla vendita, per la messa in stato di conservazione degli impianti nucleari disattivati e per il loro smantellamento, nonché quelli connessi all'adeguamento del "Fondo oneri da partecipazioni".

Le *Imposte e tasse* comprendono le imposte (IRPEG e ILOR) dovute in relazione al risultato fiscale dell'esercizio, nonché l'imposta sul patrimonio netto della Società.

L'*Energia fatturata e da fatturare* accoglie, con criteri uniformi nel tempo, i ricavi tariffari previsti dai vigenti provvedimenti CIP e dal decreto del Ministro dell'Industria del 4 agosto 1994, determinati in relazione ai quantitativi di energia elettrica rilevati in base a prefissati calendari di lettura, ancorché non fatturati entro il 31 dicembre.

I *Contributi dalla Cassa Conguaglio* sono stati determinati per competenza esclusivamente in base ai seguenti provvedimenti:

- provvedimento CIP n. 26/1989 e successivi, nonché decreto del Ministro dell'Industria del 28 settembre 1995, per l'onere termico sostenuto dall'ENEL relativamente alla produzione termoelettrica e agli acquisti di energia dall'estero al netto delle esportazioni;
- provvedimento CIP n. 32/1986, per le quote prezzo fatturate da altre imprese elettriche ai sensi di detto provvedimento spettanti all'ENEL a titolo di perequazione tariffaria;
- provvedimento CIP n. 15/1989 e successivi, nonché decreto del Ministro dell'Industria del 4 agosto 1994, per l'acquisto di energia prodotta da fonti rinnovabili e assimilate e per l'incentivazione della produzione di energia effettuata con nuovi impianti da fonti rinnovabili e assimilate;
- provvedimento CIP n. 24/1990, per il recupero della maggiorazione dell'imposta di fabbricazione prevista dal decreto legge n. 192 del 21 luglio 1990, reiterato e convertito in legge n. 331 del 12 novembre 1990.

Gli *Interessi e sconti attivi ed altri lucri finanziari* comprendono gli interessi su

partite correnti (titoli, depositi bancari, ritardato pagamento fatture, dilazioni di pagamento a utenti, differenze attive di cambio ecc.), gli interessi di competenza sul dilazionato recupero dei crediti riconosciuti all'ENEL a titolo di rimborso degli oneri sostenuti in conseguenza dei provvedimenti sul nucleare, determinati nella misura prevista dal provvedimento CIP n. 3/1992, nonché la quota di competenza riveniente dall'adeguamento del valore di attualizzazione del credito verso l'INPS per il rimborso degli sgravi contributivi pregressi di cui alla legge n. 151/1993.

Stato Patrimoniale - Dare**Immobilizzazioni tecniche - Lire miliardi 135.930,2**

Le immobilizzazioni tecniche presentano una variazione in più, rispetto al 31 dicembre 1994, di 7.195 miliardi di lire, così suddivisa per tipo di impianto:

	al 31.12.1995	al 31.12.1994	variazione
Terreni	240,2	244,6	-4,4
Fabbricati	6.651,9	6.847,1	-195,2
Impianti elettrici in esercizio	108.883,5	100.259,9	+8.623,6
Altri impianti e macchinari	3.115,8	2.797,5	+318,3
Mobili, dotazioni tecnico-amministrative, attrezzature	3.462,5	3.283,1	+179,4
Impianti elettrici in costruzione	13.576,3	15.303,0	-1.726,7
Totale in miliardi di lire	135.930,2	128.735,2	+7.195,0

Le variazioni più significative verificatesi nell'esercizio corrente hanno interessato le voci di seguito indicate.

Terreni - Lire miliardi 240,2

Rilevano il valore di acquisto e oneri accessori dei terreni liberi da costruzione, non pertinenti a impianti industriali, e il valore attribuito ai terreni in attesa di utilizzo o di alienazione, dopo aver effettuato la demolizione di impianti.

La diminuzione di 4,4 miliardi di lire è stata determinata dalle vendite di terreni non utilizzabili ai fini industriali e dai trasferimenti alla voce "Impianti elettrici in costruzione".

Fabbricati - Lire miliardi 6.651,9

Comprendono le unità immobiliari destinate agli uffici della Società, i magazzini, i laboratori, le officine e altri locali non attinenti agli impianti industriali, nonché i fabbricati per uso abitazione di dipendenti essenzialmente addetti alle centrali di produzione.

Espongono una diminuzione di 195,2 miliardi di lire quale saldo tra la dismissione di fabbricati (226,8 miliardi) - essenzialmente per la cessione di un immobile alla controllata SEI Elettrimmobiliare S.p.a. - i nuovi investimenti realizzati (26,9 miliardi) e varie operazioni di riclassifica ad altri cespiti patrimoniali.

Impianti elettrici in esercizio - Lire miliardi 108.883,5

Sono riferiti a quelli strettamente connessi al processo produttivo e registrano una variazione in più di 8.623,6 miliardi di lire, così composta:

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	al 31.12.1995	al 31.12.1994	variazione
Impianti di produzione:			
- idroelettrica	15.289,7	14.674,6	+615,1
- termoelettrica	31.715,8	26.373,2	+5.342,6
- geotermoelettrica	1.611,5	1.373,6	+237,9
- turbogas	-	1.381,1	-1.381,1
- con fonti energetiche alternative	56,2	-	+56,2
Totale impianti di produzione	48.673,2	43.802,5	+4.870,7
Linee di trasporto	3.843,7	3.817,8	+25,9
Stazioni di trasformazione	4.275,3	3.876,7	+398,6
Reti di distribuzione	52.091,3	48.762,9	+3.328,4
Totale in miliardi di lire	108.883,5	100.259,9	+8.623,6

La variazione in aumento degli "Impianti elettrici in esercizio" (+8.623,6 miliardi) è dovuta prevalentemente ai costi per nuovi investimenti realizzati nell'anno e al passaggio in esercizio di impianti e altri lavori la cui costruzione era iniziata in anni precedenti. È da rilevare che, nel corso dell'anno, in relazione alla loro natura, sono stati riclassificati tra gli "Impianti termoelettrici" quelli "turbogas", ed è stata istituita una nuova voce, riservata agli impianti di produzione alimentati con "fonti energetiche alternative", nella quale sono stati allocati i valori relativi agli impianti di Serre (fotovoltaico) e Acqua Spruzza (eolico), compresi nella voce "Altri impianti e macchinari" fino al 31 dicembre 1994, e quelli relativi ai nuovi campi e aerogeneratori, entrati in esercizio nel 1995, dei citati impianti di Serre e Acqua Spruzza.

I principali impianti entrati in attività nel corso dell'anno sono stati:

- per gli impianti idroelettrici:
il 1° gruppo dei nuovi impianti di Satriano e Pavana e l'ammodernamento del 1° gruppo di Riva del Garda e del 2° gruppo di Acquoria, Arci e Caneva;
- per gli impianti termoelettrici:
il 1° gruppo del nuovo impianto di Montalto di Castro, il 1° e 2° gruppo del nuovo impianto a ciclo combinato di Trino Vercellese, il ripotenziamento del 1° e 3° gruppo di Turbigio Levante, del 1° e 2° gruppo di Rossano Calabro e del 2° gruppo di Termini Imerese;
- per gli impianti geotermoelettrici:
l'impianto di Farinello;
- per le linee di trasporto:
linee a 380 kV: Rondissone-Trino, Caorso-S. Damaso e Montalto centrale-Montalto stazione;
- per le stazioni di trasformazione:
stazioni a 380 kV: Ciserano 1ª fase, Sulcis 2ª fase, Trino 2ª fase, Scandale, Ciminna, Favara e Patria 8ª fase;
- per le reti di distribuzione:
vari lavori diretti all'ampliamento e potenziamento della rete di distribuzione, tra i quali quelli finalizzati al miglioramento del servizio all'utenza in termini di qualità e di riduzione dei tempi di intervento per nuovi allacciamenti e riparazione guasti.

Altri impianti e macchinari - Lire miliardi 3.115,8

Riguardano gli impianti di teletrasmissione, di teleconduzione e di controllo, nonché gli impianti sperimentali e di ricerca e gli altri impianti non connessi alla produzione e distribuzione dell'energia elettrica.

La variazione in più di 318,3 miliardi di lire è correlata prevalentemente al saldo tra i costi sostenuti per lo sviluppo degli impianti di teletrasmissione e degli impianti di controllo del sistema di produzione, trasmissione e distribuzione e la citata operazione di riclassifica alla voce "Impianti di produzione" del valore delle centrali alimentate con fonti energetiche alternative.

Mobili, dotazioni tecnico-amministrative, attrezzature - Lire miliardi 3.462,5

Sono costituiti da attrezzature e macchinario, autoveicoli e altri mezzi di trasporto, mobili e arredi, macchine d'ufficio, nonché dai sistemi teleinformatici rilevati fino al 31 dicembre 1994 nell'ambito delle "Macchine d'ufficio" ed evidenziati, a partire dal 1995, in un'apposita voce dello stesso conto. L'incremento di 179,4 miliardi di lire è dovuto prevalentemente ai nuovi acquisti di attrezzature, di calcolatori elettronici e di sistemi di elaborazione dati, come risulta dal seguente prospetto:

	al 31.12.1995	al 31.12.1994	variazione
Attrezzature e macchinario	907,8	841,4	+66,4
Autoveicoli ed altri mezzi di trasporto	807,0	801,6	+5,4
Mobili ed arredi	228,2	218,6	+9,6
Macchine d'ufficio	79,7	1.421,5	-1.341,8
Sistemi teleinformatici	1.439,8	—	+1.439,8
Totale in miliardi di lire	3.462,5	3.283,1	+179,4

Impianti elettrici in costruzione - Lire miliardi 13.576,3

Comprendono i costi sostenuti a tutto il 31 dicembre 1995 per impianti di qualsiasi tipo in corso di progettazione o di realizzazione, i cui lavori sono eseguiti sia con l'apporto di imprese che con l'impiego di risorse interne

La variazione negativa per 1.726,7 miliardi di lire è costituita in massima parte dal trasferimento alle specifiche voci degli impianti in esercizio delle spese effettuate fino al 31 dicembre 1994 (4.935,5 miliardi), relativamente alle opere e ai lavori ultimati nell'esercizio 1995, al netto della capitalizzazione dei costi sostenuti nell'anno per nuovi impianti (3.268,3 miliardi).

	al 31.12.1995	al 31.12.1994	variazione
Impianti di produzione			
- idroelettrica	1.090,3	1.247,1	-156,8
- termoelettrica	7.851,2	9.327,6	-1.476,4
- geotermoelettrica	946,3	1.034,6	-88,3
- turbogas	—	6,1	-6,1
Primo totale	9.887,8	11.615,4	-1.727,6
Linee di trasporto	281,1	207,3	+73,8
Stazioni di trasformazione	833,3	839,0	-5,7
Reti di distribuzione	1.249,3	1.168,1	+81,2
Altri impianti	1.324,8	1.473,2	-148,4
Totale in miliardi di lire	13.576,3	15.303,0	-1.726,7

In conclusione, tenendo conto sia degli anticipi corrisposti ai fornitori in conto immobilizzazioni in corso di costruzione - pari a 1.271,4 miliardi di lire - compresi nella voce "Anticipi a fornitori", sia del "Fondo ammortamento", le immobilizzazioni materiali nette dell'ENEL a fine 1995 ammontano complessivamente a 67.976 miliardi di lire, con un decremento di 441,7 miliardi di lire rispetto a fine 1994, come di seguito indicato:

	al 31.12.1995	al 31.12.1994	variazione
Immobilizzazioni materiali lorde	135.930,2	128.735,2	+7.195,0
Anticipi a fornitori in conto immobilizzazioni in corso	1.271,4	1.627,0	-355,6
Primo totale	137.201,6	130.362,2	+6.839,4
Fondo ammortamento	(69.225,6)	(61.944,5)	(+7.281,1)
Immobilizzazioni materiali nette in miliardi di lire	67.976,0	68.417,7	-441,7

Inoltre, in relazione a quanto previsto dall'art. 2427, punto 2, del Codice civile, per ciascuna voce delle immobilizzazioni è riportata nella tabella a pagina seguente la composizione dei valori esistenti all'inizio dell'anno, i movimenti intercorsi nell'esercizio (acquisizioni, spostamenti, disinvestimenti netti, ammortamenti ecc.) e la situazione esistente a fine anno 1995 per ciascuna tipologia di impianto.